

adatti a far il soldato che i soldati di ordinanza. Io preferirei di molto comandare uomini di seconda categoria, giovani non ammogliati, in tutto il vigore dell'età, che non uomini che hanno oltrepassato l'età di 30 anni, come sono quelli della decima e undecima classe.

Io confido che la Camera non ha una cattiva impressione intorno a questa seconda categoria, come fu stabilita dall'ultima nostra legge, e penso che, se mai si dovesse riformare la legge sul reclutamento, si manterrebbe questa disposizione, che è la più liberale, la più utile, quella che torna più opportuna per far penetrare le abitudini militari in tutte le classi della società, e per far penetrare uno spirito di fratellanza e d'uguaglianza in tutto il paese.

Io spero che l'istituzione di questa seconda categoria farà molto bene nelle nuove provincie, e spanderà in esse lo spirito militare come esiste fra noi. Dirò all'onorevole Toscanelli che, quando la guerra cominciò, noi avevamo 60 mila combattenti; ma per avere 60 mila combattenti fu d'uopo annoverare più di 85 mila uomini sotto le armi, e che questo numero fu aumentato rapidamente mercè la seconda categoria chiamata sotto le armi.

Del resto, non si possono giudicare gli effetti del nostro antico sistema dai risultati dell'ultima guerra, perchè, in forza della modificazione introdotta nel sistema della leva, non avevamo sotto le armi tutte quelle classi che dovevamo avere; fu introdotta cioè una modificazione, in virtù della quale, mentre alcune classi vecchie erano esenti dal servizio, tutte le classi nuove non erano chiamate. Non è che nel 1862 che il nostro sistema sarà pienamente sviluppato, ed è perciò che veramente nel 1859 non avevamo sotto le armi tutti quei soldati che dovevamo avere; ma nel nostro sistema antico avendo dieci mila uomini di prima categoria all'anno, undici classi di prima categoria facevano 110 mila uomini.

Si poteva ben supporre una perdita, in undici anni, di 10 o 12 mila uomini, ma col nostro sistema antico dovevamo avere da 90 a 95 mila uomini di prima categoria, e 40 mila di seconda: il nostro sistema era insomma inteso a dare 130 mila uomini; ed io credo che se con cinque milioni noi potevamo avere 130 mila uomini, di cui quasi più di due terzi di vecchi soldati, non si può dire che lo Stato non facesse quanto fa la Francia, l'Inghilterra, e dirò persino la Svizzera.

Se noi applichiamo questo sistema alle nuove provincie, avremo 200000 uomini circa di prima categoria, e dagli ottanta ai novanta mila di seconda. Non saranno quindi gli uomini che ci mancheranno; potremo difettare forse di mezzi di condurli o di pagarli, ma in quanto agli uomini mi pare che la nostra legge ed il sistema in essa adottato soddisfa ai bisogni del paese.

TECCHIO. L'onorevole Bottero ha sollevato una questione che per lui dovrebbe essere di triste memoria. (*Movimento*)

Tutti gli antichi deputati, tutti quelli che hanno letto gli atti del nostro Parlamento, sanno come il progetto che istituiva la seconda categoria, e che fu stanziato a legge nel 13 luglio 1857, avesse per sé i voti unanimi di tutto il partito liberale della Camera.

Solamente l'onorevole Bottero in quella occasione fece detto alle file degli uomini liberali, nelle quali egli era sempre tra gli antesignani. Per certi suoi motivi particolari egli allora ha voluto osteggiare le opinioni dell'intero partito liberale, e gettava molte saette contro di me (*Siride*) che avea l'onore di essere relatore della Commissione incaricata dell'esame di quel progetto di legge.

Sin d'allora io diceva, e lo dicevano tutti, essere quella la migliore e la più ispirata del sentimento della italianità,

fra tutte le leggi che fossero state proposte al nostro Parlamento.

Confesso anch'io che qualche dichiarazione imposta o strappata in quest'occasione al ministro della guerra ha fatto sì che non siensi potuti ottenere da codesta legge del 1857 tutti gli utili risultamenti che se ne speravano.

Così, per esempio, s'impose al ministro della guerra di non tenere al campo di esercitazione gli uomini della seconda categoria se non per 40 giorni; gli fu imposto di non eccedere per quegli esercizi la spesa di lire 500 mila; si volle da lui la promessa che non allargherebbe i quadri dell'esercito; fu fatta facoltà ai soldati della seconda, a differenza di quelli della prima categoria, di contrar matrimonio durante il tempo in cui possono essere chiamati al servizio.

Di qui avvenne che, come dissi, furono menomati i profitti ai quali mirava l'idea della legge. Ma certo è nondimeno che grandi servigi poteva rendere nell'ultima nostra guerra la seconda categoria. Imperocchè, o signori, egli è vero pur troppo che gli uomini della seconda categoria non poterono giungere a tempo, salvochè in piccola parte, sui campi lombardi. Ma è d'uopo anche por mente al miracolo di cui siamo stati dolentissimi testimoni, al miracolo cioè di una guerra d'indipendenza che, dopo un mese o poco più dalla prima battaglia, fu interrotta e dismessa.

Il primo combattimento era quello de' 20 maggio a Montebello, l'ultima battaglia era quella dei 24 di giugno a Solferino ed a S. Martino; e poi le armi tornarono nel foderò. Chi di noi sperava e credeva che la guerra d'indipendenza avesse ad essere sì breve? Se la guerra si fosse continuata come era nel desiderio di tutti, e come doveva aversi per fermo, gli uomini della seconda categoria sarebbero tutti venuti ad accrescere le prime legioni; ed io che ho veduto le loro esercitazioni e il loro entusiasmo, guarentisco all'onorevole Bottero che sarebbero stati degni compagni dei nostri soldati di Montebello, dei nostri soldati di Palestro, dei nostri soldati di S. Martino. (*Bravo! Bene!*)

BOTTERO. Molto a ragione l'onorevole Tecchio diceva che in quella solenne discussione unico io fui (con mio dolore) tra i liberali che votassi contro la legge la quale ampliava la seconda categoria; ma egli stesso ha accennato ad uno dei motivi che mi spinsero a votare nel modo ch'io feci, quando vi ha detto che fu strappato al Ministero l'obbligo di lasciare ammogliare i soldati della seconda categoria. Era infatti impossibile impedire il matrimonio ad un'intera generazione per cinque anni; era impossibile, specialmente in considerazione della classe dei contadini che generalmente si ammoglia molto più per tempo che la classe dei cittadini; era impossibile per l'avvenire stesso della nostra razza (*Ilarietà*); perchè, altrimenti, sarebbesi lasciata la procreazione a chi? Ai riformati per vizi organici, per mancanza di statura, alla parte cioè men robusta e men bella. (*Ilarietà prolungata*) Questo permesso di prender moglie fu propugnato in allora così eloquentemente dall'onorevole presidente del Consiglio, che passò quasi all'unanimità. L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri sostenne a tutt'uomo il mio amico Borella nel propugnare quella tesi, se pur la memoria non mi tradisce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Me ne congratulo.

BOTTERO. Ed io me ne rallegro con lui. (*Viva ilarietà*)

Ora, o signori, facciamoci a ragionare seriamente: lascio ai militari provetti il decidere se i soldati ammogliati possono essere soldati così liberi di se stessi come sono i soldati non ammogliati.

Notate, o signori, che la seconda categoria dapprima esi-